

Codice A1512A

D.D. 21 maggio 2025, n. 275

PR FSE+ Piemonte 2021/2027. Atto di indirizzo Regionale "Il servizio universale e permanente in Piemonte per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali": adozione di una Unità di Costo Standard (UCS) ai sensi dell'art. 53, paragrafo 3, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060.



ATTO DD 275/A1512A/2025

DEL 21/05/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

A1512A - Coordinamento dell'attuazione della Programmazione FSE e delle altre iniziative cofinanziate

OGGETTO: PR FSE+ Piemonte 2021/2027. Atto di indirizzo Regionale “Il servizio universale e permanente in Piemonte per l’individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali”: adozione di una Unità di Costo Standard (UCS) ai sensi dell’art. 53, paragrafo 3, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 con cui sono state stabilite le disposizioni comuni (RDC) applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 con cui è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5299 final del 18 luglio 2022 con cui è stato approvato il Programma “PR Piemonte FSE+ 2021/2027” per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10/08/2023 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18/07/2022 di approvazione il programma “PR Piemonte FSE+ 2021/2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;

- le DD.GG.RR. n. 4-5458 del 3 agosto 2022 e n. 1-7601 del 30 ottobre 2023 che hanno recepito il Programma FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con le succitate Decisioni.

Preso atto dell'Atto di indirizzo "*Il servizio universale e permanente in Piemonte per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali*", approvato con D.G.R. n. 8-513 del 16/12/2024, che prevede, tra gli ambiti di intervento finanziati, la strutturazione e la messa a disposizione di servizi di individuazione e validazione e certificazione (IVC) delle competenze comunque acquisite che verranno assicurati e realizzati su tutto il territorio regionale da enti titolati (Misura 1).

Dato atto che l'atto di indirizzo citato prevede che:

- il processo IVC sia articolato in servizi specifici tra loro interconnessi: l'identificazione (I), la validazione (V) e la certificazione (C) delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali;
- la durata massima dei servizi di IVC erogabili all'utente nell'ambito del percorso individuale finanziato è pari a 26 ore ed è così definita:
 - servizio di accoglienza e prima informazione (A): fino a 2 ore;
 - servizi di individuazione e validazione delle competenze (IV): fino a 20 ore;
 - servizi di certificazione delle competenze (C): fino a 4 ore.

Ritenuto inoltre che:

- alla luce delle caratteristiche della Misura, il costo totale di alcune operazioni finanziate potranno essere di importo inferiore ai 200.000 euro e che quindi, alla luce l'obbligo previsto dall'art. 53, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo Plus ai fini dell'ammissibilità della spesa deve ricorrere a una forma di semplificazione dei costi;

- non è presente un'opzione di semplificazione direttamente applicabile e risulta pertanto necessario procedere alla definizione di una OSC per rispondere alle finalità sopra descritte;

- nell'ottica del miglioramento continuo, la Regione Piemonte ha maturato l'esigenza di valutare il costo-opportunità di adottare una differente opzione di semplificazione di costo rispetto a quella applicata nella fase sperimentale avviata nel 2021 (tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale ai sensi dell'art. 56 del Regolamento (UE) n. 2021/1060) con l'intento di garantire la sostenibilità economica di una Misura di IVC che verrà attivata nel 2025.

Ritenuto quindi, in applicazione dell'art. 53, comma 3, lett. a) del Regolamento UE 2021/1060, di procedere alla determinazione di una unità di costo standard a copertura dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi citati.

Verificato che:

- la nota (C/2024/7467) denominata "*Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal Regolamento (UE) 2021/1060 – regolamento recante disposizioni comuni*" raccomanda alle Autorità di Gestione di definire le opzioni semplificate in materia di costi al momento di pubblicare un nuovo invito a presentare proposte;

- la Commissione suggerisce di integrare nella metodologia alcuni adeguamenti automatici (ad esempio in funzione dell'inflazione o dell'evoluzione delle retribuzioni). In questo modo l'opzione semplificata in materia di costi rimane un'approssimazione attendibile dei costi reali;

Dato atto che:

- al fine di arrivare a definire una UCS oraria il più possibile rappresentativa dei costi sostenuti dai beneficiari nell'erogazione dei servizi si è utilizzata una combinazione di forme di sovvenzioni, come previsto dall'art 53, comma 1 lettera e), così da poter valorizzare sia i costi del personale che i costi indiretti relativi all'intervento previsto. Inoltre, si è provveduto ad effettuare una verifica dei costi del personale coinvolto utilizzando i dati storici in possesso dell'amministrazione e i costi contrattuali relativi ad analoghe figure professionali;

- la metodologia adottata, e i relativi calcoli, e le modalità previste di adeguamento automatico sono delineati nel documento denominato "Metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. e) e paragrafo 3, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 nell'ambito della Direttiva Regionale "Individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite (IVC)" per gli anni 2025-2027;

Dato inoltre atto che:

- con nota prot 547 del 13/01/2025 il Documento metodologico è stato sottoposto all'Autorità di Audit per una valutazione preliminare alla sua approvazione formale al fine di poter recepire eventuali osservazioni;

- con nota prot. n. 8609/A1017B del 27/02/2025 l'Autorità di Audit ha trasmesso la relazione di valutazione ex ante contenente una richiesta di chiarimenti in relazione ad alcuni passaggi del Documento metodologico citato;

- a seguito di incontri di approfondimento, con nota prot. n. 19757 del 14/05/2025 è stata inviata all'Autorità di Audit una nuova versione del documento metodologico che ha recepito gli esiti del confronto effettuato;

- con nota nostro prot. n. 20558 del 20/05/2025 l'Autorità di Audit ha comunicato che la documentazione presentata è in linea con gli orientamenti di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 e che la metodologia proposta è stata calcolata dall'Autorità di Gestione in base a un metodo giusto, equo e verificabile.

- con la medesima nota l'Autorità di Audit ha richiesto, in considerazione dell'analisi metodologica effettuata, che i futuri avvisi pubblici prevedano esplicitamente la possibilità per gli Enti titolati di avvalersi di personale esterno titolare di Partita IVA nell'erogazione dei servizi IVC in quanto ciò garantirebbe coerenza con la metodologia adottata.

- la nota dell'Autorità di Audit, prot. n. A/1500/20558 del 20/05/2025, è stata trasmessa al Settore Standard formativi e orientamento permanente, responsabile della stesura dell'Avviso rivolto agli Enti Titolati del sistema per la realizzazione della citata misura, affinché venga data attuazione a quanto sopra richiesto in relazione al coinvolgimento di personale esterno titolare di Partita IVA nell'erogazione dei servizi IVC.

Ritenuto pertanto, in base a quanto sopra descritto, di procedere all'approvazione di una unità di costo standard (UCS) pari a 40,00 euro per ora di servizio erogato a copertura dei costi dei servizi previsti dall'Atto di Indirizzo "*Il servizio universale e permanente in Piemonte per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali*".

Dato atto inoltre che, al fine di consentire che l'importo a copertura delle spese relative all'erogazione delle attività IVC, come sopra individuato – nella forma di unità di costo standard, quale opzione semplificata in materia di costi - rimanga anche nei prossimi anni un'approssimazione attendibile dei dati storici del costo di produzione similare ai futuri beneficiari,

Regione Piemonte si riserva la possibilità di procedere con adeguamenti utilizzando:

- l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) se l'incremento che verrà rilevato supererà del 5% il valore base dell'anno di riferimento;
- gli eventuali incrementi economici ai minimi tabellari del CCNL Formazione professionale che dovessero essere approvati.

Considerato che ai sensi dell'art 72, comma 1, del Reg. (UE) 2021/1060 l'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del programma operativo allo scopo di conseguire gli obiettivi del Programma.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- DGR n. 4-4820 del 31/03/2022 ad oggetto "Art. 22 della l.r. 23/08 e s.m.i.: affidamento di n. 25 incarichi di responsabile di settore e di n. 3 incarichi di responsabile di settore ad interim a dirigenti del ruolo della Giunta regionale.";

determina

1. di approvare il documento denominato "Metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. e) e paragrafo 3, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 nell'ambito della Direttiva Regionale "Individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite (IVC)" per gli anni 2025-2027", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), che contiene la metodologia adottata, e i relativi calcoli, e le modalità di adeguamento della unità di costo standard individuata;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 53, comma 3, lett. a), Regolamento UE 2021/1060, una unità di costo standard (UCS) pari a 40,00 euro per ora di servizio erogato a copertura dei costi dei servizi previsti dall'Atto di Indirizzo "Il servizio universale e permanente in Piemonte per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali";

3. di dare atto che l’Autorità di Gestione si riserva la possibilità di procedere con adeguamenti dell’unità di costo standard definita con il presente atto utilizzando:
 - l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) se l’incremento che verrà rilevato supererà del 5% il valore base dell’anno di riferimento;
 - gli eventuali incrementi economici ai minimi tabellari del CCNL Formazione professionale che dovessero essere approvati.
4. di dare atto che l’approvazione del presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente determinazione non sarà pubblicata sul sito internet della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparenza”, perché la pubblicazione non è prevista dal D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1512A - Coordinamento dell'attuazione della Programmazione FSE e delle altre iniziative cofinanziate)
Firmato digitalmente da Ezio Elia

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Metodologia_OSC_IVC_definitiva_maggio_2025.pdf

Allegato



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. e) e paragrafo 3, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 nell'ambito della Direttiva Regionale "Individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite (IVC)" per gli anni 2025-2027

(Atto di Indirizzo approvato con D.G.R. n. 8-513 del 16/12/2024)

INDICE

1. LE FINALITA' DEL DOCUMENTO	3
2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	3
2.1 LE CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI FINANZIATI.....	4
2.2 DISPOSIZIONI NORMATIVE	6
3. METODOLOGIA DI INDIVIDUAZIONE DEL COSTO STANDARD	7
3.1 ANALISI DEL TESTO UNICO SULLE FIGURE PROFESSIONALI.....	8
3.2 ANALISI DEI FORMULARI DI CANDIDATURA.....	9
3.3 INDIVIDUAZIONE DEL CCNL PERTINENTE.....	10
3.4 CALCOLO DEL COSTO ORARIO.....	11
3.5 MEDIA PONDERATA	12
3.6 INDIVIDUAZIONE DELLA FIGURA DEL CONSULENTE ESTERNO	13
3.7 CALCOLO DEL COSTO STANDARD	14
4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	16
5. CONDIZIONI GENERALI DEL SOSTEGNO E CONTROLLI.....	18
6. ADEGUAMENTI.....	18

1. LE FINALITA' DEL DOCUMENTO

Il presente documento descrive i contenuti della metodologia impostata dalla Regione Piemonte ai fini dell'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. e) e paragrafo 3, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 nell'ambito della Misura regionale che per il triennio 2025-2027 finanzia i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali.

La Misura regionale menzionata rientra tra quelle previste dall'Atto di Indirizzo *“Il servizio universale e permanente in Piemonte per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali”*, approvato con D.G.R. n. 8-513 del 16/12/2024, che prevede tra gli ambiti di intervento finanziati:

- la strutturazione e la messa a disposizione di servizi di individuazione e validazione e certificazione (IVC) delle competenze comunque acquisite che verranno assicurati e realizzati su tutto il territorio regionale da enti titolari (Misura 1);
- la strutturazione di azioni di sistema, ovvero interventi a carattere sistemico da attivare ex ante o ex post per far sì che i servizi di IVC risultino efficienti e raggiungano la più ampia platea di destinatari – ed al contempo efficaci – aprendo a nuove opportunità professionali a coloro che hanno conseguito la certificazione di competenze in Regione Piemonte (Misura 2).

2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Sulla spinta della normativa europea in materia di apprendimento permanente, fin dagli anni 2000, la Regione Piemonte si è dotata di un sistema di certificazione che, a partire dal repertorio delle qualificazioni regionali, consentisse di erogare percorsi formativi con il rilascio di un'attestazione finale pubblica e riconosciuta.

Nei primi cinque anni di applicazione (2015-2020) i servizi IVC sono stati inseriti all'interno delle misure regionali di politica attiva (Buono servizi al lavoro, PON IOG, servizio civile del 2016, il Bando assistenti famigliari, il Bando carceri e la mobilità transnazionale) utilizzando quale forma di remunerazione l'UCS pari a € 35,50/h, approvata con Regolamento Delegato (UE) n.90/2017 per il PON IOG e con Regolamento Delegato (UE) n.2016/2017 per i POR, per la tipologia di operazione di orientamento specialistico. L'utilizzo delle tabelle standard di costi unitari ha prodotto significativi risultati in termini di semplificazione amministrativa per i beneficiari degli interventi e per gli uffici impegnati nella gestione e controllo delle operazioni con una conseguente riduzione del tasso di errore.

Al termine di questa prima fase è seguito un lavoro di approfondimento e analisi da parte di Regione Piemonte mediante la consultazione degli Operatori nell'ambito di *focus group* volti ad

individuare la natura di eventuali limitazioni incontrate nell'erogazione dei servizi. Nel 2022 la Regione ha investito risorse pari a 1,5 milioni di euro per configurare e modellare una nuova misura di natura sperimentale esclusivamente dedicata ai servizi IVC con l'obiettivo di risolvere le criticità emerse al fine di renderlo esigibile, rivolto a tutti e sempre disponibile.

In considerazione del fatto che le operazioni finanziate avevano in alcuni casi un valore inferiore ai 100.000,00 euro e che la maggior parte dei costi per l'erogazione di servizi si concentrava sulle voci relative alle "Risorse umane", per la nuova misura sperimentale è stato utilizzato quale strumento di semplificazione dei costi un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale (art. 56 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n.1060/2021). Il costo massimo riconoscibile attraverso l'applicazione del tasso forfettario risultava pari a 196,00 euro, per un importo complessivo per destinatario pari a 756,00 euro (€ 560,00+€ 196,00).

Nell'ottica del miglioramento continuo, Regione Piemonte ha maturato l'esigenza di valutare il costo-opportunità di adottare una differente opzione di semplificazione di costo con l'intento di garantire la sostenibilità economica di una Misura di IVC che verrà attivata nel 2025. Visto, infatti, l'incremento del numero dei servizi erogati, l'efficacia della campagna istituzionale e l'analisi dei target raggiunti, nonché l'analisi di attuazione effettuata da parte di IRES Piemonte, la Regione Piemonte è pronta ad avviare una nuova Misura che porti l'erogazione dei servizi IVC a regime e li renda disponibili in modo continuativo: Il servizio IVC universale e permanente del Piemonte. Potranno accedere alla sovvenzione prevista dalla Misura 1, definita nell'Atto di Indirizzo approvato con DGR 8-513/2024, gli "Enti titolati" – Operatori accreditati alla formazione o all'orientamento o ai servizi al lavoro (soggetti privati) – che, alla data della presentazione della domanda di candidatura (in base a quanto sarà dettagliato nell'avviso/bando pubblicato):

- siano inseriti nell'elenco regionale pubblicato sul sito web istituzionale;
- siano in possesso di adeguate capacità strutturali, tecniche e professionali e di adeguata esperienza formativa sul territorio regionale;
- ottengono l'inserimento di propri servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze nell'Offerta permanente di IVC in Regione Piemonte ("Offerta IVC").

2.1 LE CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI FINANZIATI

L'IVC oggetto della Misura 1 è un servizio volontario individuale che risponde alle esigenze di riconoscimento e valorizzazione del patrimonio di competenze dei cittadini e si realizza attraverso lo svolgimento di un processo definito e unitario finalizzato ad individuare, validare e certificare le competenze comunque acquisite da persone che posso-

no avere varie posizioni rispetto al mercato del lavoro (occupate, disoccupate, inoccupate, inattive).

Il processo IVC è articolato in servizi specifici tra loro interconnessi: l'identificazione (I), la validazione (V) e la certificazione (C) delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali. Il servizio si sviluppa in fasi consequenziali in linea con quanto previsto dal D.D. n. 696 del 02/12/2024 e di seguito richiamato in breve.

- Accoglienza e prima informazione: finalizzata ad informare e accogliere la persona interessata alla fruizione del servizio, individuando l'effettiva finalità per la quale il servizio è richiesto e verificando la presenza dei necessari requisiti di accesso. L'output è costituito dal documento di adesione al servizio IVC.
- Identificazione: finalizzata alla messa in trasparenza delle competenze della persona, avviata su esplicita richiesta della persona stessa, al fine di valorizzare il patrimonio di esperienze di vita, di studio e di lavoro. L'output è costituito dal "Dossier del cittadino".
- Validazione: finalizzata all'analisi e accertamento di quanto dichiarato dalla persona in fase di identificazione. Le evidenze prodotte sono analizzate da un esperto di materia rispetto al loro grado di attendibilità e certezza e al grado di copertura della competenza attraverso una "Scheda di valutazione delle evidenze". A partire dagli esiti dell'analisi delle evidenze la fase di valutazione può prevedere la sola realizzazione di un colloquio tecnico tra l'esperto di materia e l'utente oppure richiedere, oltre al colloquio, la somministrazione di prove suppletive strutturate al fine di accertare l'effettivo possesso delle competenze oggetto di valutazione. L'output è costituito da un "Attestato di validazione".
- Certificazione: finalizzata all'attivazione, al termine del percorso di IV, di azioni di supporto all'obiettivo di sostenere l'esame e acquisire la Qualifica di riferimento quali, nello specifico, il supporto all'individuazione, all'iscrizione e all'inserimento nella sessione d'esame. L'ente titolato presso cui si svolgerà l'esame provvede alla realizzazione di azioni mirate a favorire un "avvicinamento" alla fase di certificazione nonché una chiara comprensione dell'iter di valutazione a cui si sottoporrà il candidato. L'output è costituito da documentazione provante l'iscrizione all'esame.

La durata massima dei servizi di IVC erogabili all'utente nell'ambito del percorso individuale finanziato è pari a 26 ore ed è così definita:

- servizio di accoglienza e prima informazione (A): fino a 2 ore;
- servizi di individuazione e validazione delle competenze (IV): fino a 20 ore;
- servizi di certificazione delle competenze (C): fino a 4 ore.

Data la natura delle attività svolte, i percorsi di IVC di cui alla presente Misura 1 come sopra definiti potranno prevedere:

- un bilanciamento tra le ore di servizio erogate in presenza dell'utente e quelle realizzate in back office;

- una modalità di erogazione del servizio anche a distanza che dovrà essere tracciata attraverso strumentazione informatica (es. piattaforma) che rileva l'accesso e la permanenza di ogni partecipante;
- la capillarità dell'offerta di servizi IVC erogati all'utenza su tutto il territorio piemontese, per la più ampia varietà di profili professionali del Repertorio regionale, anche attraverso la mobilità del personale preposto (figure ETC, OAF, EM) tra le sedi operative accreditate dove sono disponibili laboratori e/o strumentazione idonea ai fini dell'individuazione e validazione delle competenze.

2.2 DISPOSIZIONI NORMATIVE

Alla luce di quanto disposto dal paragrafo 10 dell'Atto di indirizzo approvato con DGR n. 8-513/2024 e in continuità con le precedenti sperimentazioni effettuate, si ritiene di definire con il presente documento una Opzione di semplificazione, specificatamente una Unità di costo standard (UCS/ora attività), per remunerare i servizi erogati di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

Il Regolamento (UE) 2021/1060 all'art.53 prevede che le sovvenzioni fornite dagli Stati membri ai beneficiari possono assumere una delle forme seguenti:

- a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni; contributi in natura e ammortamenti;
- b) costi unitari;
- c) somme forfettarie;
- d) finanziamenti a tasso forfettario;
- e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d) a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione;
- f) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95.

Lo stesso Regolamento stabilisce, inoltre, che, se il costo totale di un'operazione non supera i 200.000,00 €, il contributo fornito al beneficiario assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato.

Ai fini della determinazione delle precedenti forme di sovvenzione di cui alle lettere b), c), d), quindi, in coerenza con quanto previsto dall'art. 53, paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060, è necessario adottare un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su:

- i. dati statistici, altre informazioni obiettive e valutazioni di esperti;
- ii. dati storici verificati dei singoli beneficiari;
- iii. applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.

Le forme di semplificazione adottate dal presente documento siano coerenti con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060 e prevedono l'applicazione di una metodologia di calcolo giusta, equa e verificabile.

3. METODOLOGIA DI INDIVIDUAZIONE DEL COSTO STANDARD

Al fine di arrivare a definire una UCS oraria il più possibile rappresentativa dei costi sostenuti dai beneficiari nell'erogazione dei servizi, come delineati al § 2.1, si è utilizzata una combinazione di forme di sovvenzioni, come previsto dall'art. 53, paragrafo 1 lettera e), così da poter valorizzare sia i costi del personale che gli altri costi relativi all'intervento previsto.

I criteri utilizzati volti alla quantificazione dell'entità dell'UCS sono quelli di cui all'art. 53 paragrafo 3, punto a), sottopunto ii), cioè, basati su dati storici verificati dei singoli beneficiari; in particolare sono state analizzate informazioni obiettive, derivanti dall'analisi delle figure professionali utilizzate degli Enti titolari (gli "Operatori") coinvolti nell'erogazione di servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e beneficiari di contributo nella precedente Programmazione 2014/2020¹.

Sulla base delle finalità poste, e nell'ambito del perimetro definito dalle caratteristiche elencate sopra, l'analisi, partendo dalle figure professionali contenute nel "*Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema*" approvato con D.D. 18 settembre 2017, n. 849 (d'ora in avanti, il Testo Unico), ha individuato i profili maggiormente utilizzati nell'erogazione delle attività, individuando il CCNL più adeguato a queste figure.

Considerando che il Testo Unico IVC prevede, in generale, figure che abbiano maturato almeno 3 anni di esperienza in attività di docenza, tutoraggio, monitoraggio e valutazione e che, stando ai dati trasmessi dagli Operatori, è emerso che il 68% di questi applica il CCNL della Formazione Professionale, si è deciso di individuare quest'ultimo come contratto di riferimento, in particolare quello riguardante il triennio 2025-2027.

Partendo dalle retribuzioni minime delle figure più pertinenti (V, VI e VII Livello del CCNL), si è proceduto al calcolo della retribuzione lorda, comprensiva di tutti gli oneri sociali volontari e obbligatori a carico del datore di lavoro e dagli oneri differiti, dividendolo per 1.720 al fine di ottene-

¹ La misura "Verso un servizio universale di IVC" è stata avviata nel 2022 ed è stata prorogata a fine giugno 2025.

re il costo orario². Rilevato il costo orario per le suddette figure, è stata fatta una media ponderata, sulla base della ricorrenza dei livelli utilizzati.

Tuttavia, essendo emersa una percentuale rilevante nell'utilizzo di consulenti a partita IVA, si è fatto ricorso, per l'individuazione del costo di tali figure, alla fascia B per il personale esterno stabilita dalle Linee Guida regionali per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 allegata al Si.Ge.Co. della Regione Piemonte³ che prevede un massimale orario pari a 80,00 euro. Tale valore è stato ulteriormente ponderato con il costo orario del personale dipendente. Su tale valore, corrispondente al costo del personale coinvolto nell'erogazione dei servizi, è stato calcolato, ai sensi dell'art. 56 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060, il 40% dei costi ammissibili residui per l'operazione arrivando a determinare il valore dell'opzione di semplificazione in materia di costi da applicare ai servizi IVC. Di seguito sono riportati analiticamente i passaggi metodologici che hanno portato all'individuazione dell'opzione di semplificazione in materia di costi.

3.1 ANALISI DEL TESTO UNICO SULLE FIGURE PROFESSIONALI

Come anticipato nel precedente paragrafo, la prima attività svolta è consistita nella presa visione delle disposizioni inerenti alle figure professionali contenute nel Testo Unico IVC.

Nello specifico, sono state individuate le seguenti figure:

- ✓ **Operatore abilitato al sistema di certificazione – tecniche di certificazione (ETC):** possono candidarsi al ruolo di ETC collaboratori o dipendenti di agenzie formative accreditate alla FP, agenzie formative accreditate all'orientamento, servizi per il lavoro pubblici e privati o servizi abilitati alla certificazione. Devono essere in grado di relazionarsi positivamente con l'utenza e con gli altri ruoli con cui collaborano per l'erogazione del servizio. Inoltre, devono aver maturato almeno 3 anni di esperienza in attività di docenza, tutoraggio, monitoraggio e valutazione.
- ✓ **Operatore formato sui processi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e sul sistema di Standard formativi della Regione Piemonte (OAF – PC):** possono candidarsi al ruolo di OAF - PC collaboratori o dipendenti di agenzie formative accreditate alla FP, all'orientamento, ai servizi per il lavoro pubblici e privati o ai servizi abilitati alla certificazione. Devono aver svolto almeno 3 anni di attività di docenza e tutoraggio.
- ✓ **Esperto della materia – formazione (EM/F):** possono ricoprire il ruolo di EM/F collaboratori o dipendenti di agenzie formative accreditate alla FP che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza in

² Cfr. art. 55 del Regolamento (UE) 1060/2021.

³ D.D. n. 690 del 29 novembre 2024.

attività di docenza o formazione presso agenzie accreditate dalla Regione Piemonte, rilasciando qualificazioni o attestazioni relative alle competenze da valutare.

- ✓ **Esperto della materia – lavoro (EM/L):** possono ricoprire il ruolo di EM/L le professionalità provenienti dal mondo del lavoro, iscritti o meno all'apposito elenco regionale, che siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - qualifica professionale;
 - almeno 5 anni (negli ultimi 10) di esperienza in ruoli tecnici o gestionali nell'area economico-produttiva pertinente;
 - possesso di requisiti che permettano di entrare nel merito della valutazione in riferimento al settore specifico della qualifica/competenza da validare per l'utente.

3.2 ANALISI DEI FORMULARI DI CANDIDATURA

Parallelamente, si è provveduto ad esaminare il contenuto della domanda di candidatura trasmessa dai Soggetti proponenti a valere sull'Avviso regionale per l'attuazione della Misura 1 "Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali" emanato dalla Regione Piemonte per il periodo di programmazione 2021/2023.

Nello specifico, si è analizzato il contenuto dei formulari per comprendere la ricorrenza delle figure impiegate nel processo di certificazione. È emerso quanto segue:

Tabella 1 – Figure impiegate nelle attività IVC

Operatore abilitato al sistema di certificazione – tecniche di certificazione (ETC)	18%
Operatore adeguatamente formato sui processi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e sul sistema di standard formativi della Regione Piemonte (OAF – PC)	35%
Esperto della materia – formazione (EM/F) Esperto della materia – lavoro (EM/L)	45%
Referente/Altro	2%

Si rileva che sovente gli Esperti della materia formazione (EM/F) si sovrappongono a quelli del lavoro (EM/L), poiché spesso la stessa persona ha titolo per ricoprire entrambi i ruoli.

Dall'analisi emerge, inoltre, che gli Operatori tendono a fare riferimento principalmente agli Esperti della materia formazione rispetto a quelli del lavoro, in quanto per quest'ultimi la tendenza è di far ricorso a personale docente esterno all'Ente titolato.

Ai fini del calcolo dell'UCS, pertanto, si è deciso di prendere a riferimento, da una parte, i costi relativi alla figura del lavoratore dipendente interno all'Ente titolato identificata nelle figure ETC, OAF – PC e EM/F e, dall'altra, i costi del docente esterno per l'identificazione della figura dell'EM/L.

3.3 INDIVIDUAZIONE DEL CCNL PERTINENTE

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 53 del Regolamento (UE) 2021/1060, la metodologia utilizzata per il calcolo dell'UCS per il personale dipendente è stata determinata attraverso un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati statistici o altre informazioni oggettive, ai sensi del paragrafo 3 lett. a) punto i) dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le informazioni oggettive considerate per determinare l'UCS sono quelle relative alla contrattazione collettiva. Il calcolo del costo orario ha, quindi, come base di partenza, le retribuzioni calcolate sulla base dei dati del CCNL.

Sulla base dei requisiti richiesti, si è proceduto a individuare il CCNL più adeguato alle figure riportate nella Tabella 1. Il contratto più pertinente è risultato essere il CCNL della formazione. In particolare, il V Livello del CCNL prevede le seguenti figure:

- ✓ **Formatore:** realizza il processo di formazione e apprendimento, promuovendo lo sviluppo professionale, culturale e civile degli utenti. Gestisce ed è responsabile dei servizi e/o delle attività necessarie all'utenza per l'acquisizione e/o il potenziamento di conoscenze, capacità e competenze in coerenza con la progettazione formativa.
- ✓ **Formatore-Tutor:** all'interno dei servizi formativi, di orientamento e di accompagnamento al lavoro, integra ed arricchisce il processo formativo con interventi individuali, di gruppo e di classe, facilitando i processi di apprendimento, di integrazione e di riduzione del disagio curandone gli aspetti organizzativo - procedurali.
- ✓ **Formatore-Orientatore:** interviene nella progettazione ed erogazione della formazione individuale e di gruppo, all'interno dei processi formativi e di accompagnamento al lavoro, nelle iniziative di informazione, nelle attività di consulenza di orientamento e nel bilancio di competenze.
- ✓ **Formatore-Coordiatore:** supervisiona le attività didattiche, organizzative e progettuali, garantendo la qualità delle risorse impiegate dall'Ente. Promuove sul territorio i servizi proposti dall'Ente seguendo modalità e procedure concordate, nel rispetto degli obiettivi formativi, didattici ed organizzativi previsti nel progetto e nelle direttive emanate dagli enti finanziatori.

La pertinenza e la correttezza nell'applicazione di detto Contratto trova riscontro anche nell'analisi dei rendiconti a consuntivo degli Operatori, dai quali emerge il seguente quadro:

Tabella 2 – Percentuale di applicazione CCNL da parte degli operatori

CCNL Cooperative sociali	8%
CCNL Formazione Professionale	68%
CCNL Terziario	14%
CNA - Confederazione nazionale dell'artigianato	1%
Consulenti P.IVA	8%
Regolamento aziendale interno, con livelli equiparati a CCNL Commercio	1%

L'applicazione del CCNL è, pertanto, confermata dall'analisi condotta presso gli Operatori, da cui emerge che il 68% applica il CCNL della formazione. Inoltre, analizzando le figure impiegate con il suddetto contratto, è emerso che sono stati impiegati diversi livelli contrattuali; si è dunque deciso, ai fini dell'individuazione del costo orario, di considerare le figure professionali a partire dal Livello V in quanto i profili coinvolti dagli Operatori nell'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (ETC, OAF, EM) devono aver maturato esperienza in attività di docenza (cfr. Linee Guida regionali).

Considerato che, nell'ambito della disciplina del CCNL per la Formazione Professionale, la figura del docente è inquadrata a partire dal Livello V (cfr. CCNL della Formazione Professionale testo unico vigente dal 13/06/2024 – ALLEGATO N. 10 PROFILI E LIVELLI) sono stati presi in considerazione tutti i profili a partire da V livello.

3.4 CALCOLO DEL COSTO ORARIO

Dopo aver analizzato i livelli contrattuali più ricorrenti, si è proceduto, come detto, con il calcolo del costo orario degli inquadramenti relativi ai Livelli a partire dal V. Anche ai fini di una maggiore coerenza con le prassi contrattuali, alla retribuzione minima tabellare è stato aggiunto un *superminimo*⁴.

Considerando, infatti, che il "Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema" approvato con D.D. 18 settembre 2017, n. 849, prevede per le figure di ETC, OAF – PC almeno 3 anni di esperien-

⁴ Il *superminimo* è un aumento retributivo che costituisce un incremento rispetto ai minimi contrattuali, detti anche "minimi tabellari".

za e per le figure di EM/F-L almeno 5 anni, si è deciso di far coincidere il superminimo con gli scatti di anzianità previsti dal CCNL della formazione professionale, in particolare:

- primo scatto di anzianità per il V e VI Livello;
- secondo scatto di anzianità per il VII, VIII e IX Livello.

Per la determinazione del costo orario si è preso a riferimento, pertanto, il trattamento tabellare corrispondente, la quota di superminimo di cui sopra, la tredicesima mensilità, il TFR e gli oneri previdenziali.

Tabella 3 – Costi totali del personale del CCNL Formazione

LIVELLI	V	VI	VII	VIII	IX
Stipendio tabellare	2.017,63 €	2.286,10 €	2.393,14 €	2.576,62 €	3.160,14 €
Superminimo	55,00 €	60,00 €	120,00 €	120,00 €	120,00 €
Quota mensile Tredicesima	172,72 €	195,51 €	209,43 €	224,72 €	273,35 €
TOTALE MENSILE (comprensivo di tredicesima)	2.245,35 €	2.541,61 €	2.722,57 €	2.921,34 €	3.553,49 €
TOTALE ANNUO (comprensivo di tredicesima)	26.944,19 €	30.499,30 €	32.670,82 €	35.056,06 €	42.641,82 €
INPS (28,98%)	7.808,43 €	8.838,70 €	9.468,00 €	10.159,25 €	12.357,60 €
INAIL (0,40%)	107,78 €	122,00 €	130,68 €	140,22 €	170,57 €
TOT. ONERI PREV.LI E ASS.V	7.916,20 €	8.960,69 €	9.598,69 €	10.299,47 €	12.528,17 €
TOTALE TFR ANNO	1.995,87 €	2.259,21 €	2.420,06 €	2.596,75 €	3.158,65 €
COSTO LORDO ANNUO	36.856,26 €	41.719,20 €	44.689,57 €	47.952,28 €	58.328,64 €
TEMPO LAVORO STANDARD	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720
COSTO ORARIO	21,43 €	24,26 €	25,98 €	27,88 €	33,91 €

3.5 MEDIA PONDERATA

Sulla base dei dati precedentemente illustrati nella Tabella 3, dalla quale emerge una prevalenza del Livello V, si è deciso di ponderare il costo orario con la ricorrenza registrata nelle attività di IVC rispetto ad una meno precisa media aritmetica. È stata effettuata, pertanto, una media ponderata attribuendo i pesi in base alla frequenza delle figure impiegate come riportato nella Tabella 4:

Tabella 4 – Media ponderata del costo orario per il personale dipendente

Livello	Costo orario	Peso
V Livello	21,43 €	123
VI Livello	24,26 €	46
VII Livello	25,98 €	14
VIII Livello	27,88 €	6
IX Livello	33,91 €	4

Media Ponderata del costo orario per personale dipendente	Costo orario 22,89 €
--	-------------------------

La media ponderata è stata preferita rispetto alla media semplice in quanto consente di dare maggiore rilievo agli elementi più ricorrenti, riflettendo meglio la realtà soprattutto in situazioni in cui non tutti i dati contribuiscono allo stesso modo. Nello specifico, i dati di cui alla Tabella 1 fanno emergere che le figure di ETC e di OAF – PC rappresentano circa il 50% delle risorse utilizzate nel processo della certificazione. Vi è, inoltre, una quasi perfetta coincidenza con il profilo delineato dal Testo Unico IVC con quello individuato dal CCNL della formazione con particolare riferimento al Livello V (58,02% di cui alla Tabella 3).

Altri calcoli

Per completezza espositiva, si riportano anche le simulazioni del costo del personale calcolato, partendo dai dati di costo orario della Tabella 5, mediante la media aritmetica e la mediana:

Tabella 5 – Altri valori statistici del costo del personale dipendente

Media aritmetica del costo orario per personale dipendente	Costo orario 26,69 €
Mediana del costo orario per personale dipendente	25,98 €

I valori individuati, più alti di quelli utilizzati nella metodologia qui descritta, evidenziano la prudenza con cui si è operato nella definizione dei costi del personale dipendente coinvolto nell'erogazione dei servizi IVC.

3.6 INDIVIDUAZIONE DELLA FIGURA DEL CONSULENTE ESTERNO

A seguito del processo di estrazione ed elaborazione dei costi del personale dipendente, al fine di mantenere un adeguato livello di corrispondenza tra il costo unitario e i costi reali analizzati,

si è fatto ricorso ai massimali previsti dalla Linee Guida regionali per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 allegate al Si.Ge.Co. della Regione Piemonte⁵ per l'individuazione dei costi afferenti al “consulente esterno” (*consulenti P.IVA*). Nello specifico, le Linee Guida individuano come “Risorse umane esterne – Fascia B” i “*ricercatori universitari di primo livello, ricercatori junior, esperti di settore, professionisti*”, con esperienza almeno triennale, assegnandogli un massimale orario pari a 80,00 euro. Tale figura rispecchia quanto previsto dal Testo Unico IVC in riferimento alle caratteristiche e all'esperienza del personale coinvolto nei servizi IVC.

3.7 CALCOLO DEL COSTO STANDARD

In linea con le ponderazioni elaborate nel § 3.5, si è deciso di ponderare i valori sopra delineati (il costo orario del consulente esterno Fascia B pari a 80 euro) e il costo orario della retribuzione del personale dipendente interno (22,89 euro) in base al peso delle figure analizzate e al loro coinvolgimento nel processo di erogazione dei servizi IVC.

La determinazione del peso per ponderare la media tra le figure dei lavoratori dipendenti e quello dei consulenti a P.IVA ha tenuto conto di due fattori:

- la frequenza delle figure;
- l'impiego in termini di ore lavorate.

Si è deciso, infatti, di considerare l'impiego effettivo di ciascuna figura nel contesto oggetto di analisi, non limitandosi ad un mero calcolo aritmetico che rischiava di non rappresentare al meglio la realtà. Nel caso specifico, le figure dei consulenti esterni sostengono un impegno medio orario significativo, nonostante le figure dei lavoratori dipendenti compaiono con maggiore frequenza. Per rendere il dato conforme alla realtà dei costi sostenuti dagli Operatori, pertanto, si è attribuito un peso pari ad 9 al personale interno e pari a 1 a quello esterno dei consulenti a P.IVA.

Al costo orario così definito, pari a 28,60 euro, è stato aggiunto il 40% dei costi ammissibili residui per l'operazione, ai sensi dell'art. 56 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060. L'importo orario che ne scaturisce, e che rappresenta l'ipotesi cautelativamente più bassa possibile, è pari a **40,04 euro**.

⁵ D.D. n. 690 del 29 novembre 2024.

Tabella 6 – Determinazione del costo standard

Voce	Costo orario	Peso
Media Ponderata CCNL Formazione per personale dipendente	22,89 €	9
Risorse umane esterne - Fascia B	80,00 €	1

	Costo orario
Media ponderata del costo orario per personale dipendente ed esterno	28,60 €
Costi indiretti 40%	11,44 €
TOTALE UCS	40,04 €

Considerato che l'attuazione della misura IVC da origine anche a costi indiretti e che questi possono essere calcolati sulla base di uno dei tassi forfettari presenti all'interno del RDC, sono state esaminate le diverse opzioni procedendo ad una valutazione dei dati disponibili. La scelta di ricorrere al tasso forfettario di cui all'art. 56 paragrafo 1 è dovuto dalla numerosità e varietà dei costi diretti diversi dal personale che caratterizzano i progetti IVC. Al fine di valutare la tipologia di costi diretti diversi da quelli per il personale sostenuti dagli operatori nell'ambito dell'Avviso regionale per l'attuazione della Misura 1 "Verso un servizio universale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali" (periodo 2021-2023), è stata indetta una riunione con i Soggetti beneficiari (Enti capofila dei 7 RTI)⁶.

Tale approfondimento ha evidenziato l'eterogeneità dei costi sostenuti:

Tabella 7 – Costi diretti diversi dal personale sostenuti dai beneficiari

Voce di costo	Descrizione
1	Costi legati all'attività di laboratorio/prove per erogazione del servizio di validazione e di certificazione competenze (es. materiale didattico/materiale di consumo, attrezzature, costi per assicurare gli allievi per la sicurezza, etc.)
2	Costi per la stipula dell'ATS (notaio) e per la richiesta anticipo (stipula e mantenimento della fidejussione)
3	Spese di promozione specifiche della Misura 1 "sperimentale" relativa all'intervento IVC (costi di stampa del materiale pubblicitario, costi per 'adeguamento/aggiornamento del sito web, l'organizzazione di eventi a titolarità, etc.)
4	Spese per spostamenti/ trasferte personale da una sede all'altra dove si erogano fasi diverse del percorso individuale IVC (individuazione e validazione)

⁶ Cfr. Verbale riunione del 5 marzo 2025.

Si ritiene quindi di applicare il tasso forfettario ex art. 56 paragrafo 1 RDC in aggiunta ai costi del personale coinvolto poiché il servizio in questione rappresenta un progetto caratterizzato da un'alta intensità di manodopera e che comporta costi diretti, diversi da quelli per il personale, di valore complessivo elevato, avvalorando pertanto la scelta dell'uso di tale tasso forfettario. La stessa Commissione Europea chiarisce che l'art. 56 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 copre tutti i restanti costi di una determinata operazione e che l'Autorità di Gestione può applicare questo tasso forfettario a tipi di operazioni che richiedono tutte e tre le categorie di costi (costi diretti del personale, altri costi diretti e costi indiretti) verificando ex ante se questa condizione è soddisfatta⁷.

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In ragione della necessità di stabilire un unico importo (Unità di costo standard) per assicurare parità di trattamento e semplificare la gestione della Misura, sulla base dei dati e delle elaborazioni precedentemente illustrati, si ritiene che l'importo pari a 40,04 euro sia significativo in termini quantitativi nonché verificabile.

Si ritiene altrettanto opportuno tenere conto del già previsto aumento contrattuale che scaturisce, a partire da settembre 2025, dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la Formazione Professionale (periodo 2024-2027) recante un adeguamento retributivo degli stipendi tabellari che porterebbero detto valore a 40,60 euro, come riportato nelle tabelle seguenti:

Tabella 8 – Costi totali del personale del CCNL Formazione vigente con adeguamento contrattuale

LIVELLI	V	VI	VII	VIII	IX
Stipendio tabellare	2.057,63 €	2.331,43 €	2.440,58 €	2.627,71 €	3.222,79 €
Superminimo	55,00 €	60,00 €	120,00 €	120,00 €	120,00 €
Quota mensile Tredicesima	176,05 €	199,29 €	213,38 €	228,98 €	278,57 €
TOTALE MENSILE (comprensivo di tredicesima)	2.288,68 €	2.590,72 €	2.773,96 €	2.976,69 €	3.621,36 €
TOTALE ANNUO (comprensivo di tredicesima)	27.464,19 €	31.088,59 €	33.287,54 €	35.720,23 €	43.456,27 €
INPS (28,98%)	7.959,12 €	9.009,47 €	9.646,73 €	10.351,72 €	12.593,63 €
INAIL (0,40%)	109,86 €	124,35 €	133,15 €	142,88 €	173,83 €

⁷ Cfr. QA00042 - Flat rate for direct and indirect costs - Questions and Answers - Directorate-general Regional and urban policy.

LIVELLI	V	VI	VII	VIII	IX
TOTALE ONERI PREVID.LI E ASS.V	8.068,98 €	9.133,83 €	9.779,88 €	10.494,60 €	12.767,45 €
TOTALE TFR ANNO	2.034,38 €	2.302,86 €	2.465,74 €	2.645,94 €	3.218,98 €
COSTO LORDO ANNUO	37.567,55 €	42.525,28 €	45.533,16 €	48.860,78 €	59.442,71 €
TEMPO LAVORO STANDARD	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720
COSTO ORARIO	21,84 €	24,72 €	26,47 €	28,41 €	34,56 €

Tabella 9 - Media ponderata del costo orario per il personale dipendente (CCNL Formazione vigente)

Livello	Costo orario	Peso
V Livello	21,84 €	123
VI Livello	24,72 €	46
VII Livello	26,47 €	14
VIII Livello	28,41 €	6
IX Livello	34,56 €	4

	Costo orario
Media Ponderata del costo orario per personale dipendente	23,33 €

Tabella 10 – Determinazione del costo standard con adeguamento contrattuale

Voce	Costo orario	Peso
Media Ponderata CCNL Formazione per personale dipendente	23,33 €	9
Risorse umane esterne - Fascia B	80,00 €	1

	Costo orario
Media ponderata del costo orario per personale dipendente ed esterno	29,00 €
Costi indiretti 40%	11,60 €
TOTALE UCS	40,60 €

L'importo pari a 40,60 euro, che in via cautelativa viene arrotondato per difetto nella Unità di costo standard che si intende determinare a **40,00 euro**, può ragionevolmente costituire il riferimento più congruo per la determinazione dell'ammontare della sovvenzione oraria. Nondimeno, oltre ad essere avvalorato dall'analisi condotta presso gli Operatori che svolgono le attività IVC, è stato ponderato per garantire congruità tra le diverse fattispecie contrattuali, nonché assicurare il peso più idoneo al pertinente livello contrattuale.

5. CONDIZIONI GENERALI DEL SOSTEGNO E CONTROLLI

Alla luce delle modalità di definizione utilizzate, i costi coperti dalla presente Unità di costo standard sono tutti i costi ammissibili dell'operazione (costi relativi all'erogazione dei servizi IVC). La definizione di un'Unità di costo standard per l'IVC rappresenta un'approssimazione ex ante dei costi che si intende valorizzare e determina uno spostamento dell'attenzione dai costi reali sostenuti dal beneficiario per l'erogazione del servizio all'attività che deve essere realizzata per ottenere il trasferimento del contributo.

Le azioni connesse all'applicazione dell'Unità di costo standard dovranno, pertanto, riferirsi agli elementi caratterizzanti della Misura 1, ovvero ai "Servizi di individuazione e validazione e certificazione (IVC) delle competenze". Verso i medesimi elementi dovranno essere diretti gli appositi controlli per il riconoscimento del contributo. A titolo esemplificativo e non esaustivo, le verifiche per il riconoscimento del sostegno finanziario a copertura delle spese dei servizi IVC verte-ranno principalmente sul controllo:

- a) dell'effettiva erogazione del servizio attraverso la predisposizione di fogli presenza che dovranno essere sottoscritti dai partecipanti (destinatari e operatori);
- b) della durata oraria standard del servizio (60 minuti) oppure durata massima dei servizi di individuazione, validazione e certificazione richiamati;
- c) delle figure professionali coinvolte nell'erogazione del servizio secondo quanto previsto dal Testo Unico IVC o, laddove necessario, sui requisiti curriculari del personale coinvolto nelle attività.

6. ADEGUAMENTI

Al fine di consentire che l'importo a copertura delle spese relative all'erogazione delle attività IVC, come sopra individuato – nella forma di unità di costo standard, quale opzione semplificata in materia di costi – rimanga anche nei prossimi anni un'approssimazione attendibile dei dati storici del costo di produzione similare ai futuri beneficiari, Regione Piemonte si riserva la possibilità di procedere con adeguamenti utilizzando:

- l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) se l'incremento che verrà rilevato supererà del 5% il valore base dell'anno di riferimento;
- gli eventuali incrementi economici ai minimi tabellari del CCNL Formazione professionale che dovessero essere approvati.